Scritto da Red.
Lunedì 13 Novembre 2017 18:06



ROMA – «Di questo passo Cesa dovrà commissariare gli elettori per sperare di avere qualche risultato. Il centrodestra è politicamente la negazione del cattolicesimo popolare. Si sta perseguendo una strada sbagliata con metodi da caserma: prima si evita di convocare il congresso nazionale ed ora si commissaria il partito regionale per dissenso politico. Decisioni che tradiscono insieme la logica politica ed il rispetto delle regole statutarie».

È quanto dichiara il deputato avellinese Giuseppe De Mita, segretario dell'Udc della Campania, a proposito della decisione dell'Udc nazionale di commissariare il partito in Campania.

«A me interessa recuperare una presenza forte ed autorevole del popolarismo - aggiunge De Mita - La manifestazione di sabato scorso a Napoli è la conferma che questa è la strada giusta da perseguire. E siccome l'intelligenza e la libertà delle persone non possono essere commissariate, questo ultimo atto, che mi lascia del tutto indifferente, dà solo la misura di quanto in basso sia caduta la politica ad alcune latitudini».

«La Direzione nazionale dell'Udc, riunita giovedì scorso, ha commissariato il partito in Campania. La decisione presa all'unanimità dalla Direzione – si legge in una nota dell'Udc – scaturisce dalla posizione espressa dall'attuale segretario regionale Giuseppe De Mita, in contrasto con la linea stabilita in Consiglio nazionale con cui l'Udc coerentemente con quanto stabilito dal Congresso nazionale, si impegna a dar vita a un soggetto politico che si richiami al Ppe (Partito popolare europeo), partendo dal dialogo con le forze che ne fanno parte», spiega il partito. Il segretario nazionale Cesa assumerà personalmente la guida del partito - conclude la nota - e nei prossimi giorni si recherà in Campania in una riunione con i segretari provinciali per la riorganizzazione del partito nel territorio».